

Bruxelles

## Oggi il Congresso del PC belga

Il fraterno messaggio del PCI — Il compagno Giorgio Napolitano rappresenta il nostro partito

Il compagno Giorgio Napolitano, membro della Direzione, è partito per Bruxelles per rappresentare il PCI al XV Congresso del Partito Comunista belga, che ha luogo nei giorni 28 e 29 novembre. Il CC del PCI ha inviato al CC del PC belga il seguente fraterno messaggio:

«Carri compagni, con profondi sentimenti di fraternità e di solidarietà i comunisti italiani salutano il XV Congresso del vostro Partito.

Solidi e secundi sono i legami che uniscono i nostri due partiti nella lotta per le comuni finalità socialiste, legami che hanno radici nelle prime gloriose esperienze della precedenza, ma anche nei due decenni successivi, di una storia corosa e ulteriormente consolidata e arricchita dalla lotta antifascista, dalla comune Resistenza dei nostri due popoli contro l'invasore nazista, dalle battaglie unitarie affrontate dalla classe operaia belga e da quella italiana — nel secondo dopoguerra — per la salvaguardia dei diritti democratici, per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro, per la preservazione delle nostre libertà, in nome del diritto all'uomo atomico. A questa battaglia delle grandi masse popolari, che vide in posizione d'avanguardia i nostri partiti, restano indissolubilmente legati i nomi di Julien Lahaut e di Palmiro Togliatti.

I lavori del vostro Congresso — che suscitano il più vivo interesse dei comunisti e del proletariato italiano — si svolgono in un momento particolarmente complesso, ma anche di grande interesse europeo. Le tensioni economiche e sociali nell'Europa imperialista. Contraddizioni acute scuotono l'intero blocco atlantico e da esse derivano quei contrasti che oggi più che mai caratterizzano il processo di integrazione europea per cui, in posizioni antagonistiche, De Gaulle e gli Stati Uniti d'America cercano di imporre al popolo d'Europa una propria alternativa nell'ambito, però, d'un schema imperialista e conservatore. Ambidue queste alternative sono inadmissibili, antidiomatiche e antiproletarie, favorevoli alla corsa al riscatto e al rafforzamento delle grandi concentrazioni monopolistiche.

Pur considerando l'entità degli sforzi compiuti nel passato, siamo convinti che i nostri due partiti, valutando appieno le grandi tradizioni di lotta e le risorse del movimento operario, ritengono possibile rafforzare ed estendere, per l'immediato avvenire, la battaglia di tutte le forze democratiche e operaie, dei nostri due Paesi e dei due popoli, secondo le linee di lotta e di accanimento delle forze autonome e antiedemocratiche e per imporre una soluzione progressista di rinnovamento democratico e socialista. E' perciò indispensabile e urgente il conseguimento di una unità operante tra tutte le forze democratiche e della sinistra dei nostri Paesi al fine di far prevalere una propria comune iniziativa contro la politica dettata dai grandi monopoli per il miglioramento delle condizioni economiche e sociali, le riforme democratiche, per una effettiva partecipazione popolare alla vita economica e sociale, contro il progetto di riarmo militare, per preservare la pace e per stroncare il ritorno mlnaccioso del revisionismo tedesco.

Le possibilità per una tale intesa e per l'azione unitaria conseguente si sono oggi, a nostro avviso, accrescite. Nonostante gli ostacoli, i diversi discorsi, i dissensi, nonostante i dissensi, ogni giorno sulla sfida dell'intesa e delle iniziative comuni di lotta tra lavoratori socialisti, comunisti, e credenti, per la soluzione di problemi di grande interesse nazionale e sociale, mentre cresce la combattività e la spinta dei sindacati che respingono la «politica dei redditi», giustamente individuata come uno dei ritrovati più insidiosi per subordinare l'autonomia iniziativa del movimento sindacale ai voleri e ai disegni dei grandi monopoli. I comunisti italiani, contrappuntando con le loro iniziative democratiche, per una effettiva partecipazione popolare alla vita economica e sociale, contro il progetto di riarmo militare, per preservare la pace e per stroncare il ritorno mlnaccioso del revisionismo tedesco.

I comunisti italiani seguono, inoltre, con grande interesse e simpatia fraterna la battaglia che voi, assieme ad altre formazioni politiche di sinistra, andate conducendo per dare allo Stato belga un assetto nuovo e più democratico sui basi federalistiche, per imporre la realizzazione di nuove forme di governo e di governo, che possano garantire l'esercizio del suffragio popolare come uno strumento essenziale della democrazia diretta. Siamo particolarmente sensibili a tali impegni di lotta dei comunisti italiani che da anni ci battiamo per imporre l'integrale attuazione e il rispetto della nostra Costituzione Repubblicana, nata dagli ideali della lotta antifascista e della Resistenza.

Cari compagni, per questi motivi e per il profondo spirito internazionale che anima tutto il nostro partito, il saluto che vi inviamo dal nostro paese. Con grata sorpresa vediamo evidenziarsi i grandi compiti comuni che i nostri due partiti possono affrontare con ampi prospettive di successo, affinché la vita politica ed economica dell'Occidente europeo sia sottratta alle leggi del profitto dei monopoli, per corrispondere invece alle esigenze popolari, aprendo in tal modo la via verso lo sviluppo democratico e il rinnovamento socialista dei nostri Paesi. E' con questo spirito, cari compagni, che noi auguriamo buon lavoro al vostro Congresso e pieno successo al Partito Comunista del Belgio nella sua lotta per la pace, la democrazia e il socialismo.

Fraternalmente

IL C.C. DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO.

Incerte le intenzioni britanniche

## Colloquio sulla NATO tra Wilson e Brosio

Dal nostro corrispondente

LONDRA. 27. Le proposte inglesi per la riorganizzazione dell'alleanza sono state discusse oggi da Wilson e Gordon

### Verso il turismo programmato

Il Ministero del Turismo e dello Sport hanno recentemente istituito un nuovo servizio economico Ufficio Studi e Programmazione. Di un ufficio di questo genere, specialmente ora che il turismo collettivo ha assunto per ragioni economiche un preponderante ruolo nei confronti di quello di massa, si è parlato.

I colloqui con Brosio si sono svolti oggi in un'atmosfera di incertezza sulle intenzioni inglesi a proposito della riduzione degli impegni militari d'oltremare. Stessa, Gordon Walker — smentendo certe illazioni della stampa — ha tuttavia ritenuto necessario riaffermare la volontà del suo governo di mantenere le basi strategiche a Cipro, la cui liquidazione, secondo alcuni, avrebbe potuto contribuire ad alleviare le attuali difficoltà britanniche e cooperare a risolvere i problemi politici di Cipro.

I. V.

# GLI IMPERIALISTI SOTTO ACCUSA

(Dalla 1. pagina)

volutionari. Gbenye assicura che lui stesso, Sumailot, Olenqa e Mulele sono vivi e «stanno bene». E' evidente che essi si trovano in qualche centro presso Stanleyville, da cui dirigono la contrattacco.

Secondo voci che circolano a Leopoldville, nuove operazioni sarebbero allo studio del comando belga, sempre con il pretesto di «salvare altri ostaggi».

Gruppi di «pard» verrebbero lanciati nelle prossime ore su Bunia, alla frontiera orientale (che ieri è stata bombardata: questa cittadina non deve essere confusa con la quasi omonima Punia) su Watsa, nel nord-est, e su Wamba, cittadine tuttora controllate dalle forze rivoluzionarie.

A Bruxelles, il primo ministro belga Théo Lefèvre si è incontrato con la stampa dopo una riunione del consiglio dei ministri ed ha ironicamente espresso «un sentimento di profonda riconoscenza per gli alleati americani e inglesi, i quali ci hanno aiutato a realizzare questa operazione di salvataggio». Il premier ha aggiunto che «l'operazione volge ormai al termine» e che nelle prossime ore i «pard» verranno ritirati, perché il Belgio «non vuole coinvolgersi in una guerra civile» e non vuole essere sospettato «di avere oltrepassato i limiti di una operazione umanitaria». Seguono queste parole — a cui ovviamente non si può prestare fede — solo per mettere in luce il grado di sfaccendaggine a cui si può giungere.

dell'ambasciata americana, nella quale ricevono i murines addotti alla guardia dell'ambasciata stessa. Questa mattina le sedi diplomatiche americana e belga erano sorvegliate da robusti reparti di poliziotti egiziani.



STANLEYVILLE — Giovani patrioti congolesi trucidati dai paras belgi in un coridoio della direzione del partito lumumbista (Telefoto A.P.-«L'Unità»)

### La richiesta di Addis Abeba alla O.U.A.

ADDIS ABABA, 21.

L'imperatore Haile Selassie ha indirizzato un messaggio a tutti i Consigli di stato africani, invitandoli a riunirsi per esaminare la questione congolesa che minaccia la pace non solo nel continente ma nel mondo intero.

Il sovrano, nel suo messaggio,

a rilevare che i tentativi dei vari governi e del comitato ad hoc dell'O.U.A. (organizzazione dell'unità africana presieduta da Jomo Kenyatta) non hanno portato a risultati voluti per riappacificare il Congo e per normalizzare una situazione che peggiora di giorno in giorno. La O.U.A. non può rimanere inoperosa di fronte agli avvenimenti che minacciano l'esistenza della organizzazione e l'avvenire dei paesi africani coinvolti nella crisi congolese.

Nel comunicato si rivela inoltre che Antoine Gizenga, uno dei leader dell'opposizione, il quale era agli arresti domiciliari, è scomparso dalla sua abitazione. Si ritiene che la sua vita sia in pericolo e il Consiglio nazionale ha chiesto all'organizzazione per l'unità africana di intervenire per salvare la vita del seguace di Lumumba.

Nel tardo pomeriggio di oggi cori di studenti e di folla hanno dimostrato davanti le se-

di delle ambasciate americana e belga per protestare contro l'intervento nel Congo. Non si sono avuti incidenti.

### In pericolo la vita di Antoine Gizenga

BRAZZAVILLE, 27.

Un comunicato del Consiglio nazionale per la liberazione del Congo afferma che l'occupazione di Stanleyville da parte della coalizione degli imperialisti belgi e americani e dell'esercito di Ciombe — non impedì la rivoluzione congolese. Il Consiglio nazionale ha denunciato l'atto di genocidio contro il pacifico popolo del Congo — da essi perpetrato e chiede ai patrioti congolesti di continuare la loro lotta per la liberazione del Paese.

Nel comunicato si rivela inoltre che Antoine Gizenga, uno dei leader dell'opposizione, il quale era agli arresti domiciliari, è scomparso dalla sua abitazione. Si ritiene che la sua vita sia in pericolo e il Consiglio nazionale ha chiesto all'organizzazione per l'unità africana di intervenire per salvare la vita del seguace di Lumumba.

Nel corso di un'intera giornata di proteste, i dimostranti hanno sparato a sangue freddo contro i soldati belgi, che hanno reagito sparando a morte.

Il Consiglio nazionale ha chiesto all'organizzazione per l'unità africana di intervenire per salvare la vita del seguace di Lumumba.

### Denuncia del governo cinese

PECHINO, 27.

Il governo cinese ha pubblicato su tutti i giornali cinesi le accuse rivolte al governo Ciombe contro la Francia. Il governo francese ha contestato che il governo francese ha «presto e duramente» reagito alla crisi congolese, mentre cresceva la combattività e la spinta dei sindacati che respingono la «politica dei redditi», giustamente individuata come uno dei ritrovati più insidiosi per subordinare l'autonomia iniziativa del movimento sindacale ai voleri e ai disegni dei grandi monopoli.

I giornali cinesi hanno accusato il governo Ciombe di «avere agito in modo inopportuno e inadatto per aver permesso la evacuazione dei cittadini francesi residenti a Stanleyville».

Si è sparsa frattanto la voce che fra pochi giorni probabilmente la settimana entrante, Ciombe si recherà a Parigi per incontrarsi con De Gaulle. La voce si è confermata ufficialmente da un membro del Consiglio di sicurezza.

Il governo cinese ha

accusato il governo Ciombe di «avere agito in modo inopportuno e inadatto per aver permesso la evacuazione dei cittadini francesi residenti a Stanleyville».

Si è sparsa frattanto la voce che fra pochi giorni probabilmente la settimana entrante, Ciombe si recherà a Parigi per incontrarsi con De Gaulle. La voce si è confermata ufficialmente da un membro del Consiglio di sicurezza.

Il governo cinese ha

accusato il governo Ciombe di «avere agito in modo inopportuno e inadatto per aver permesso la evacuazione dei cittadini francesi residenti a Stanleyville».

Il governo cinese ha

accusato il governo Ciombe di «avere agito in modo inopportuno e inadatto per aver permesso la evacuazione dei cittadini francesi residenti a Stanleyville».

Il governo cinese ha

accusato il governo Ciombe di «avere agito in modo inopportuno e inadatto per aver permesso la evacuazione dei cittadini francesi residenti a Stanleyville».

Il governo cinese ha

accusato il governo Ciombe di «avere agito in modo inopportuno e inadatto per aver permesso la evacuazione dei cittadini francesi residenti a Stanleyville».

Il governo cinese ha

accusato il governo Ciombe di «avere agito in modo inopportuno e inadatto per aver permesso la evacuazione dei cittadini francesi residenti a Stanleyville».

Il governo cinese ha

accusato il governo Ciombe di «avere agito in modo inopportuno e inadatto per aver permesso la evacuazione dei cittadini francesi residenti a Stanleyville».

Il governo cinese ha

accusato il governo Ciombe di «avere agito in modo inopportuno e inadatto per aver permesso la evacuazione dei cittadini francesi residenti a Stanleyville».

Il governo cinese ha

accusato il governo Ciombe di «avere agito in modo inopportuno e inadatto per aver permesso la evacuazione dei cittadini francesi residenti a Stanleyville».

Il governo cinese ha

accusato il governo Ciombe di «avere agito in modo inopportuno e inadatto per aver permesso la evacuazione dei cittadini francesi residenti a Stanleyville».

Il governo cinese ha

accusato il governo Ciombe di «avere agito in modo inopportuno e inadatto per aver permesso la evacuazione dei cittadini francesi residenti a Stanleyville».

Il governo cinese ha

accusato il governo Ciombe di «avere agito in modo inopportuno e inadatto per aver permesso la evacuazione dei cittadini francesi residenti a Stanleyville».

Il governo cinese ha

accusato il governo Ciombe di «avere agito in modo inopportuno e inadatto per aver permesso la evacuazione dei cittadini francesi residenti a Stanleyville».

Il governo cinese ha

accusato il governo Ciombe di «avere agito in modo inopportuno e inadatto per aver permesso la evacuazione dei cittadini francesi residenti a Stanleyville».

Il governo cinese ha

accusato il governo Ciombe di «avere agito in modo inopportuno e inadatto per aver permesso la evacuazione dei cittadini francesi residenti a Stanleyville».

Il governo cinese ha

accusato il governo Ciombe di «avere agito in modo inopportuno e inadatto per aver permesso la evacuazione dei cittadini francesi residenti a Stanleyville».

Il governo cinese ha

accusato il governo Ciombe di «avere agito in modo inopportuno e inadatto per aver permesso la evacuazione dei cittadini francesi residenti a Stanleyville».

Il governo cinese ha

accusato il governo Ciombe di «avere agito in modo inopportuno e inadatto per aver permesso la evacuazione dei cittadini francesi residenti a Stanleyville».

Il governo cinese ha

accusato il governo Ciombe di «avere agito in modo inopportuno e inadatto per aver permesso la evacuazione dei cittadini francesi residenti a Stanleyville».

Il governo cinese ha

accusato il governo Ciombe di «avere agito in modo inopportuno e inadatto per aver permesso la evacuazione dei cittadini francesi residenti a Stanleyville».

Il governo cinese ha

accusato il governo Ciombe di «avere agito in modo inopportuno e inadatto per aver permesso la evacuazione dei cittadini francesi residenti a Stanleyville».

Il governo cinese ha

accusato il governo Ciombe di «avere agito in modo inopportuno e inadatto per aver permesso la evacuazione dei cittadini francesi residenti a Stanleyville».

Il governo cinese ha

accusato il